



COMUNE DI GENOVA
**MOZIONE APPROVATA
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 01 MARZO 2016**

OGGETTO: Popolazioni Rom, Sinti e Caminanti presenti sul territorio del Municipio V Valpolcevera.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO

Che il Municipio V Valpolcevera ha approvato una mozione in data 2/02/2016 con oggetto: “Mozione sulle condizioni e i programmi per le popolazioni Rom, Sinti e Caminanti presenti sul territorio del Municipio V Valpolcevera”;

Che nelle premesse della mozione municipale si sottolinea che:

1) la questione degli insediamenti dei Rom, Sinti e Caminanti e le condizioni di vita di tali popolazioni costituiscono una problematica nazionale e locale molto complessa, disciplinata da più livelli normativi e da interventi giurisprudenziali importanti soprattutto in tema di provvedimenti emergenziali e sgomberi, e che deve essere valutata alla luce di tale disciplina normativa evitando di attuare interventi che rischiano di essere poi dichiarati illegittimi (es. ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2008 c.d. *Emergenza Nomadi*);

2) L’art. 3 dello Statuto del Consiglio d’Europa, la Convenzione ONU di New York del 7 marzo 1996, l’art. 14 della CEDU, l’art. 6 del Trattato sull’Unione Europea, l’art. 21 della Carta sui Diritti Fondamentali dell’Unione Europea e la direttiva 2000/43/CEE in tema di minoranza Rom e Sinti;

3) Il *Rapporto conclusivo dell'indagine sulla condizione di Rom, Sinti e Caminanti in Italia* del Senato della Repubblica ha formulato alcune considerazioni e avanzato alcune proposte e ipotesi di lavoro da sottoporre al dibattito politico e istituzionale, delineando e fotografando comunque una situazione di grave emarginazione e pessime condizioni di vita di questa parte di popolazione.

(in <http://www.senato.it/documenti/repository/commissioni/dirittiumani16/Rapporto%20conclusivo%20indagine%20rom,%20sinti%20e%20caminanti.pdf>)

4) Che, come indicato nella STRATEGIA NAZIONALE 2012-2020 “*La politica amministrativa dei “campi nomadi” ha alimentato negli anni il disagio abitativo fino a divenire da conseguenza, essa stessa presupposto e causa della marginalità*”

spaziale e dell'esclusione sociale per coloro che subivano e subiscono una simile modalità abitativa (...)

In linea generale le principali condizioni per rafforzare l'efficacia di tali interventi sono le seguenti:

- *il superamento dell'approccio di natura "emergenziale", prevalentemente incentrato sugli aspetti di sicurezza, che ha caratterizzato fino al novembre 2011, il quadro globale degli interventi, in favore di un approccio di medio-lungo periodo che si avvalga di politiche e strategie integrate che ricadano principalmente in area welfare e che si avvalgano di strumenti di inserimento sociale;*
- *la riaffermazione della centralità dell'individuo e la considerazione della specificità ed unicità delle diverse situazioni a cui possono corrispondere interventi di diversa natura (approccio flessibile);*
- *la possibilità di dedicare alcune risorse ad interventi mirati sul territorio, in particolare attraverso una più efficace gestione dei fondi strutturali;*
- *l'attivazione di un monitoraggio costante, sia a livello locale che nazionale, per valutare in itinere l'efficacia degli interventi in atto."*

(STRATEGIA NAZIONALE 2012-2020 (28.02.2012) UNAR – PCN RCS 87)

TENUTO CONTO CHE:

- Il Comune di Genova ha deciso la realizzazione di un campo nomadi con la Deliberazione Giunta Comunale n. 5352 del 15/12/1984 (successivamente ratificata dal Consiglio Comunale) contenente la decisione di sistemare spazi idonei alla sosta di popolazioni nomadi.
- Il campo Nomadi Sinti di Bolzaneto, sito in Via N.S. della Guardia 17 è stato costruito nel 1988 con una dotazione originaria di 14 piazzole per rispettive famiglie e per un numero di 70 persone, mentre nel tempo si è creata una situazione di notevole sovraffollamento e di abusi edilizi.
- La popolazione Sinti residente nel campo di Bolzaneto è composta da cittadini italiani (sinti di origine piemontese discendenti di quelle famiglie che ancor prima dell'allestimento del campo gravitavano ai piedi della collina di Morego in zona ex Lo Faro) che godono degli stessi diritti e devono osservare gli stessi doveri degli altri cittadini italiani.
- Con D.C.C. n. 1792 del 19 dicembre 1988 era stato approvato il "Regolamento provvisorio di gestione del campo" avente una durata biennale che prevedeva, tra le altre cose, un Comitato di gestione formato, dai diversi servizi comunali coinvolti e da alcuni rappresentanti degli abitanti dell'area ed assegnava all'Assessore ai Servizi Sociali il compito di rilasciare l'autorizzazione alla sosta sulla base di una graduatoria. Tale deliberazione indicava anche i tempi di permanenza nel campo e prevedeva anche il pagamento di un canone per l'occupazione degli stalli.

- Il suddetto Regolamento è stato oggetto nel tempo di diverse proposte di revisione mai portate a compimento e che ad oggi, di fatto, la situazione non è regolamentata anche riguardo al pagamento dei fitti delle piazzole e delle relative utenze.
- I lavori connessi al progetto di Gronda Autostradale ipotizzano un cantiere nel sito dove è allocato il Campo Sinti.
- I servizi sociali comunali ed in particolare l'ATS41 del Municipio V Valpolcevera, anche in collaborazione con le associazioni come la Sant'Egidio, svolgono un'azione costante di interlocuzione ed assistenza in particolare nei confronti dei bambini e delle famiglie nomadi.
- Mai si erano verificati in passato gravi episodi di violenza come quello recente.

E che la situazione del campo Sinti e dei campi abusivi Rom è stata all'attenzione del Municipio V Valpolcevera in diverse occasioni quali ad es.:

- Mozione sulla legalità in Valpolcevera del 16 gennaio 2013
- Seminario sulla legalità tenutosi nella sede del Municipio il 19 marzo 2013 con la presenza dell'Assessore Legalità e Diritti del Comune di Genova Elena Fiorini, rappresentanti delle Forze dell'Ordine, dei CIV, delle istituzioni scolastiche e religiose e delle Associazioni del territorio
- Mozione sugli insediamenti abusivi del popolo Rom in Valpolcevera del 6 maggio 2013
- Incontro dei capigruppo su tematiche sicurezza del 28 dicembre 2015 con la presenza dell'Assessore Legalità e Diritti del Comune di Genova Elena Fiorini, rappresentanti delle Forze dell'Ordine e rappresentanti della cittadinanza.

nonché il fatto che il tema è stato portato all'attenzione del Comitato Municipale per la sicurezza istituito con Delibera G.C. n. 172 del 23 luglio 2015 inserendolo come argomento prioritario già dalla prima riunione del 11/12/2015.

VALUTATO CHE:

- La popolazione residente, come sottolinea il Municipio, nel Campo Sinti di Bolzaneto ha perso ormai da tanto tempo le caratteristiche tipiche del nomadismo essendo da decenni una comunità stanziale che si è progressivamente allargata con la nascita di numerosi bambini e la creazione di nuove famiglie.
- Anche negli insediamenti abusivi la tendenza è di tipo stanziale laddove le persone abitano in baraccopoli prive di igiene e sicurezza costruite con elementi e strutture di fortuna.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA A

Per quanto riguarda il campo autorizzato Sinti di Via N.S. Signora della Guardia riesaminare al più presto il modello di gestione e redigere un nuovo regolamento entro ottobre 2016 sottoponendolo alla valutazione del Consiglio Comunale.

Riconvocare il Comitato di Gestione per riprendere l'interlocuzione istituzionale con la Comunità Sinti e concordare sia le modalità transitorie entro aprile 2016 di pagamento delle utenze in attesa della stesura del regolamento sia la programmazione di spostamento/superamento dello stesso Campo a seguito dell'opera della Gronda di Ponente.

Affrontare con le stesse modalità già sperimentate con successo per le altre situazioni di Salita Acquamarsa e Passo Torbella, in tempi brevi e certi, il problema del campo abusivo di via Bruzzo.

Proponenti: Farello, Lodi (PD)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Piana, Pignone, Putti, Vassallo, Veardo, in numero di 31.

Esito della votazione: approvata con n. 16 voti favorevoli, n. 8 voti contrari (MOV.5STELLE; FEDER.SIN.; Grillo); n. 7 astenuti (Anzalone, Baroni, Mazzei; PDL: Balleari, Lauro; UDC: Gioia; LNL: Piana).